



**“STIAMO CAMBIANDO MOLTO PER COSTRUIRE LA NOSTRA IDENTITÀ”**

**Roma** – Dopo l’annuncio della formazione titolare che affronterà la Scozia sabato a Roma nella terza giornata del Guinness Sei Nazioni all’Olimpico il capo allenatore azzurro Franco Smith ha incontrato la stampa in conferenza stampa all’NH Collection Vittorio.

*“Siamo concentrati su cosa vogliamo fare in campo e su come sfruttare le prossime tre partite del Torneo per costruire il nostro gruppo, non conta cosa stiano facendo le franchigie scozzesi rispetto a quelle italiane nel PRO14 ” ha detto Smith.*

*“Ogni gara è una chance per aumentare le nostre capacità, stiamo lavorando insieme da un mese per costruire la nostra identità, il nostro DNA. E’ l’aspetto più importante su cui siamo concentrati. Pensiamo a noi e quello che dobbiamo fare”.*

*“La scelta di confermare la formazione che ha giocato a Cardiff e Parigi è volta a costruire una base solida di giocatori consapevoli del nostro gioco, di quello che vogliamo fare. Per me è importante avere un nucleo di giocatori che sa esattamente cosa vogliamo e che possano agire come punti di riferimento sul campo” ha aggiunto Smith.*

*“In questo primo mese abbiamo aggiunto e modificato molti aspetti, la scelta di confermare la squadra titolare è per dare un’indicazione chiara circa la strada che abbiamo scelto e il gruppo per percorrerla ”.*

*“Abbiamo preparato la gara fisicamente e mentalmente, in particolare per la seconda fase di gara: siamo orgogliosi e vogliamo vincere e dovremo fare le cose giuste per riuscirci. Nella psicologia dello sport chi parte lievemente sfavorito tende ad andare in difficoltà quando si trova avanti nel punteggio, è qualcosa che ho vissuto anche con Treviso quando, prima di approdare in PRO14, giocavamo in Heineken Cup. Penso di avere già chiaro come sarà la situazione a metà gara, la nostra volontà è quella di rimanere concentrati sul rugby che vogliamo giocare ”.*

*“La fisicità – ha concluso Smith – è un aspetto del gioco dell’Italia che stiamo cercando di sviluppare sempre di più, è uno degli aspetti chiave del nostro DNA ”.*